



## **POR FSE CAMPANIA 2014/2020**

### **AVVISO PUBBLICO**

#### **“BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI”**

#### **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI ( LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016)**

##### **1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 - disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Preso d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 10/10/2015 Approvazione Schema di protocollo di Intesa e proposta progettuale ai sensi dell’art. 2 Intesa Stato Regioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 30/11/2015 Approvazione del Documento di Economia e Finanze Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 87 dell’08/03/2016 di istituzione dell’Osservatorio sulle Politiche Giovanili.
- Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria; la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l’Autorità di Gestione, d’intesa con l’Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l’efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- Delibera di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016 Programmazione risorse per i Centri Polivalenti e per i servizi per le politiche giovanili.
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo.

- D.G.R. 223/ 14 e la D.G.R. 808/2015 e smi – Riforma del Sistema della Formazione Professionale “Approvazione Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale”
- DGR n. 242 DEL 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione campania"
- Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “ Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”.
- Delibera di Giunta Regionale n 273 del 14/06/2016 Politiche Giovanili. Adozione del Piano pluriennale;
- Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020.
- Delibera di Giunta Regionale n. 345 del 06/07/2016 istitutiva del Fondo di Garanzia Microcredito
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- *D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 (“Norma sull’ammissibilità della spesa”) e s.m.i.*
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- Legge Regionale n. 26 dell’08/08/2016 “ Costruire il Futuro. Nuove Politiche per Giovani “;
- D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche’, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- Decreto Dirigenziale n. 195 del 14/06/2016 “Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Campania e la società Sviluppo Campania SPA”.

## 2. OBIETTIVI

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 02 maggio 2016, l’Amministrazione regionale, in considerazione del rafforzamento delle Politiche Giovanili e del contrasto al disagio delle giovani e dei giovani che vivono in aree urbane nelle quali sono assenti o scarse le opportunità di aggregazione e tenendo conto della rilevante quantità di beni e spazi pubblici spesso non valorizzati, ha inteso procedere alla programmazione dell’importo pari a € 16.000.000,00. Tale importo è stato programmato per l’espletamento di diverse attività a valenza regionale che riguardano le giovani e i giovani tra cui :

- attività da realizzare con il supporto delle reti sociali finalizzate a promuovere la crescita personale e l’integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali;

- laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva , volti a sostenere la creatività e la valorizzazione dei giovani , finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento;
- sostegno alla costituzione di nuove associazioni;

Con il presente avviso, un importo pari a 10 milioni di euro è stato riservato alle attività laboratoriali polivalenti locali dedicate all'aggregazione giovanile.

La predetta Deliberazione ha disposto, altresì, di dover ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione, in particolare quelli i cui lavori sono completati e a norma presenti nei singoli Comuni, la cui destinazione d'uso è coerente alle finalità di cui al presente dispositivo, conformemente a quanto stabilito nella Legge regionale n. 26/2016 finalizzata, tra l'altro, a sostenere la disponibilità di spazi pubblici in favore dell'aggregazione giovanile.

La richiamata DGR. 114/16, ha stabilito che le attività programmate, per poter essere realizzate necessitano di luoghi fisici di aggregazione ed integrazione polifunzionali dedicati ai giovani ed alla collaborazione con gli Enti locali, l'Associazionismo giovanile, gli Organismi del terzo settore, le imprese, la scuola e gli istituti universitari, i centri sportivi e ricreativi.

Pertanto, la presente manifestazione di interesse è finalizzata alla realizzazione di "laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro tramite il rafforzamento della occupabilità dei giovani, mirati a sostenere il passaggio alla vita adulta e a promuovere esperienze utili alla loro crescita personale e alla loro autonomia. Tali laboratori metteranno in campo anche attività volte a incoraggiare le capacità espressive, la creatività, la valorizzazione dei giovani, nonché la loro capacità di promuovere azioni a carattere sociale; i laboratori potranno essere finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento. In particolare, i laboratori mirano all'espletamento di attività varie (artistiche, scientifiche, culturali, sociali, formative, ecc...) aperti alla collaborazione con il mondo delle imprese, del terzo settore, dell'associazionismo giovanile e culturale, della scuola e degli istituti universitari, degli organismi della formazione accreditati, dei centri sportivi, del sistema delle biblioteche e dei musei degli EE.LL.

In particolare, si intende favorire un modello gestionale ed innovativo degli spazi pubblici rispettoso delle esigenze dei giovani e che ne stimoli le loro capacità organizzative e aggregative e il loro protagonismo favorendone i percorsi aggregativi finalizzati a rafforzare anche la coesione sociale .

L'obiettivo è quello di dare vita a **spazi multifunzionali** integrati, di condivisione permanente a livello locale anche di partecipazione attiva giovanile, per scopi finalizzati alla crescita delle persone nella fascia di età 16-35 anni, alla loro autonomia al loro sviluppo educativo, sociale ed economico. Si intende favorire la realizzazione di specifici Laboratori polivalenti a carattere espressivo, artistico progettati e gestiti dall'associazionismo locale che potrà consentire di sperimentare iniziative a favore dei giovani.

Le attività che si realizzeranno tramite il presente avviso pubblico, conformemente a quanto previsto dalla LR 26 del 2016, saranno inserite nella costituenda piattaforma informativa sulle politiche giovanili.

I servizi offerti e le attività dei centri Polivalenti giovanili, attraverso spazi di incontro, confronto, aggregazione e crescita dovranno mantenere un collegamento interistituzionale, con la società civica organizzata, con il mondo imprenditoriale e con le opportunità di crescita culturale offerte dal territorio, al fine di favorire la socializzazione, l'acquisizione di esperienze e l'integrazione dei giovani esposti a maggior rischio di esclusione sociale, spesso per carenza di opportunità. A sostegno di tali obiettivi, tra l'altro, è stato istituito con la DGR n. 345 del 06/07/2016, in via sperimentale, un Fondo di Garanzia, destinando al medesimo risorse provenienti dai rimborsi al Fondo Microcredito FSE pari a 1.000.000 di euro diretto a sostenere l'accesso al credito da parte dei soggetti in condizione di svantaggio e, in particolare, dei giovani, che vorranno intraprendere un'attività coerente con quanto sperimentato ed acquisito con le attività di cui al presente avviso.

### **3. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'**

Il dispositivo finanzia la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività :

1. Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (8.1.7 – v. tabella riepilogativa a pag. 13).
2. Laboratori educativi e culturali, finalizzati a promuovere attività di animazione giovanile per la crescita personale e l'integrazione sociale dei giovani su temi della legalità, della cittadinanza attiva, dell'educazione e tutela dell'ambiente, nonché, la partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità (9.6.7 – v. tabella riepilogativa a pag. 13).
3. Laboratori esperienziali nei quali i giovani, coinvolti nelle attività del progetto, parteciperanno in situazioni di esperienze pratiche, presso le stesse imprese del partenariato ovvero in altre imprese adeguatamente selezionate; esperienze finalizzate all'acquisizione di abilità che potranno indirizzare al meglio le scelte giovanili (10.1.5 – v. tabella riepilogativa a pag. 13).

Il "Laboratorio" rappresenta il luogo dove i destinatari della presente iniziativa esprimeranno la propria partecipazione attiva, creatività e potenzialità per superare gli eventuali svantaggi grazie a percorsi di crescita culturale, formativa e delle competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro.

Si precisa che i soggetti Beneficiari dovranno presentare una sola candidatura inserendo almeno due tipologie di attività a scelta tra le 3 sopramenzionate.

### **4. SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI**

I Comuni singoli o Associati nelle forme previste dalla normativa vigente che hanno nella propria disponibilità uno spazio pubblico destinato ad attività polivalenti giovanili, che presentino un progetto in collaborazione con associazioni giovanili del territorio, associazioni del terzo settore, organismi della formazione accreditati, associazioni culturali, sportive, nonché, gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro e le imprese.

Dovrà essere garantita la partecipazione di almeno un'associazione giovanile in ciascun progetto presentato, chiamata a svolgere un ruolo attivo e di riferimento per la precisazione degli interessi e

delle priorità sulle attività in favore delle giovani e dei giovani.

Al fine di ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati e completati con la precedente programmazione 2007/2013, sarà data priorità alle proposte progettuali presentate dai Comuni che intendono svolgere attività polivalenti negli Spazi pubblici di cui ai Centri Polifunzionali finanziati a seguito dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011 e che abbiano le caratteristiche adeguate al conseguimento delle finalità di cui al presente dispositivo ( *cfr DGR 114/16*).

## **5. DESTINATARI**

Destinatari della presente manifestazione sono giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni, prioritariamente NEET (Not in Education, Employment or Training ossia persone non impegnate nello studio, né nel lavoro e né nella formazione), in cerca di lavoro e inattivi ma disponibili al lavoro e studenti di età inferiore ai 35 anni.

## **6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

La presentazione della proposta progettuale e l'invio dei relativi allegati dovranno essere realizzate esclusivamente con modalità on-line, attraverso l'applicativo informatico <http://benesseregiovani.regione.campania.it>

Nello specifico, la procedura on line prevede le seguenti operazioni:

1. Collegamento all'indirizzo <http://benesseregiovani.regione.campania.it>
2. Registrazione dell'utente per l'ottenimento delle credenziali di accesso, ossia del codice identificativo e univoco del proponente;
3. Compilazione dei formulari presenti on-line;
4. Caricamento degli allegati richiesti, sottoscritti digitalmente;
5. Validazione e consegna della candidatura;
6. Conferma dell'avvenuta consegna.

Sono ammessi a presentare le proposte progettuali esclusivamente i soggetti capofila di cui all'art. 4 che abbiano proceduto alla preventiva registrazione.

**Il sistema per l'avvio della suddetta procedura on-line, sarà attivo a far data dalle ore 24.00 del 15/12/2016.**

A seguito dell'inserimento di tutte le informazioni richieste nella fase di registrazione, il sistema genererà il **codice identificativo univoco** del soggetto proponente, necessario per la compilazione e la consegna della proposta progettuale.

Le candidature potranno essere inoltrate:

- fino alle ore 24.00 del **30° giorno** dalla data in cui saranno compilabili on-line i formulari per i progetti da realizzarsi presso i Centri Polifunzionali già completati, che siano a norma in materia di igiene e sicurezza e finanziati a seguito dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011 ( **FORMULARIO AZIONE A**);
- fino alle ore 24.00 del **60° giorno** dalla data in cui saranno compilabili on-line i formulari per i progetti da realizzarsi presso spazi infrastrutturali pubblici di cui il comune ha la disponibilità, che siano a norma in materia di igiene e sicurezza, messi a disposizione dai

Comuni beneficiari partecipanti, completati alla data della presentazione della candidatura (FORMULARIO AZIONE B)

A conclusione della compilazione dei formulari e prima della consegna dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente (formato P7m):

- domanda di partecipazione per azione A e B (All.1 scaricabile dalla piattaforma soprannominata);
- formali lettere di adesione dei partner selezionati dal Soggetto Beneficiario per la realizzazione del progetto, contenenti l'indicazione dei ruoli e delle ripartizioni finanziarie per ciascun partner;
- documento di identità leggibile in corso di validità, del rappresentante legale p.t. del Soggetto proponente

Alla fine della procedura on-line, cliccando il tasto "Consegna", la proposta inserita diverrà imm modificabile ed il proponente riceverà comunicazione (e-mail) attestante l'avvenuta consegna. Il sistema assegnerà ad ogni proposta progettuale generata un distinto numero progressivo con data e ora di arrivo. La proposta progettuale una volta perfezionata non è annullabile.

Le informazioni e i chiarimenti tecnici inerenti, esclusivamente, la suddetta procedura on-line potranno essere richiesti all'indirizzo mail: [c.schettino@arlas.campania.it](mailto:c.schettino@arlas.campania.it)

## 7. AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. Saranno considerate inammissibili le istanze pervenute da soggetto diverso da quello indicato all'Articolo 4, nonché, quelle difformi alle prescrizioni di cui all'Articolo 6.

La selezione delle manifestazioni di interesse sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto dirigenziale.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità della proposta progettuale (qualità)</b>	<b>55</b>
1.a	<i>Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti e congruenza del progetto rispetto al bacino di popolazione giovanile cui si riferisce</i>	20
1.b	<i>Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi</i>	10
1.c	<i>Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi</i>	15
1.d	<i>Composizione, complementarietà e motivazione del partenariato</i>	10
<b>2</b>	<b>Sostenibilità del progetto (efficacia potenziale)</b>	<b>25</b>

2.a	<i>Rispondenza ai bisogni del territorio</i>	25
<b>3</b>	<b>Equilibrio economico (economicità)</b>	<b>20</b>
3.a	<i>Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento</i>	20
<b>Totale valutazione delle candidature</b>		<b>Max 100</b>

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento: l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 65/100, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Si precisa che conformemente a quanto stabilito dalla DGR n.114/2016 , al fine di ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati con la precedente programmazione 2007/2013, è una quota massima pari al 20% delle risorse programmate (€ 2 MI) verrà riservata ai progetti da realizzarsi presso i Centri Polifunzionali già completati e realizzati a seguito del finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011.

Al termine della fase di valutazione con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).

## 8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La deliberazione n. 114 del 22/03/16 ha programmato la realizzazione “Centri Polivalenti e per i servizi per le politiche Giovanili” per un ammontare complessivo pari ad €. 10.000.000,00 sul POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020 , a valere :

Asse	I – Occupazione	Importo
<b>Obiettivo specifico</b>	2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)	
<b>Azione</b>	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	€ 4.613.000,00
<b>Asse</b>	<b>II – Inclusione Sociale</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	11-Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)	
<b>Azione</b>	9.6.7 Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione delle identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale ed al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie.	€ 2.387.000,00



<b>Asse</b>	<b>III - Istruzione e Formazione</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	12-Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)	
<b>Azione</b>	10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/	€ 3.000.000,00

Ciascuna proposta progettuale potrà essere finanziata fino ad un massimo di euro 350.000,00 così contraddistinto:

Azione 8.1.7 per un importo max pari al 46%

Azione 9.6.7 per un importo max pari al 24%

Azione 10.1.5 per un importo max pari al 30%

L'importo massimo del finanziamento FSE varia in relazione alla dimensione della popolazione riferita esclusivamente al Comune proponente come di seguito specificato:

- fino a 5.000 abitanti contributo max € 50.000
- da 5.001 a 30.000 contributo max € 80.000
- da 30.001 a 50.000 contributo max € 100.000
- da 50.001 a 100.000 contributo max € 150.000
- superiore a 100.000 contributo max € 350.000.

## 9. DURATA

Ciascun intervento dovrà avere una durata di 24 mesi

## 10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto di tesoreria e/o un sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);

- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto di tesoreria e/o del sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- svolgere l'attività laboratoriale, presso le sedi indicate nel formulario allegato, nel rispetto della normativa prevista in materia di igiene e sicurezza;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR FSE vigente;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

## **11. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato al Soggetto Beneficiario (Comuni singoli o Associati) con la seguente modalità:

- anticipazione pari al 70 % dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della firma dell'atto di convenzione/impegno e della comunicazione di avvio delle attività;
- anticipazione pari al 20 % dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della rendicontazione del 90% dell'anticipazione già ricevuta;
- saldo del 10 % , a conclusione dell'intervento, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività proposte e sulla base degli impegni giuridicamente vincolanti.

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale

e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del Beneficiario, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

## **12. SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE**

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione/impegno, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'allegato 3.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di convenzione/impegno, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio, sino all'adozione del nuovo manuale di cui al sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) 1304/2013.

Rispetto alla voce "realizzazione" del piano finanziario, è applicabile, ove strettamente funzionale alle attività e agli obiettivi progettuali, previa acquisizione dei relativi pareri dell'ADG PO FSE e PO FESR 2014/2020, la clausola di flessibilità FESR FSE. Ossia, ai sensi dell'articolo 98 comma 2 del Regolamento 1303/2013, il FESR e il FSE possono finanziare, in modo complementare ed entro un limite del 10% di finanziamento dell'UE per ciascun asse prioritario di un programma operativo, parte di un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo, sulla base delle norme in materia di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati ad essa.

## **13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari ), dall'art. 115 del citato Reg.( UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

## **14. CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI PROGETTI**

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto Beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati siano realmente realizzati. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'intervento e a confermare le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

#### **15. REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo Atto di convenzione/impegno.

#### **16. INFORMAZIONI SULL' AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), sulla piattaforma informatica <http://benesseregiovani.regione.campania.it>, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 03 della DG 11.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo : [benesseregiovani@pec.regione.campania.it](mailto:benesseregiovani@pec.regione.campania.it) .

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate anche all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) all'indirizzo di posta elettronica [urp@regione.campania.it](mailto:urp@regione.campania.it).  
[Dette richieste potranno generare FAQ che saranno adottate dagli uffici con atto formale.](#)

Sviluppo Campania s.p.a. (società in house della Regione Campania) supporterà gli uffici della Regione Campania secondo quanto disposto dal già citato Decreto Dirigenziale n. 195 del 14/06/2016.

#### **17. TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

## 18. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

## 19. OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

## 20. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

### Tabella di riepilogo degli Assi/Priorità/Obiettivi Specifici/Azioni di interesse del POR Campania FSE 2014-2020

<b>Asse</b>	<b>I – Occupazione</b>
<b>Obiettivo tematico</b>	<b>8-Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori</b>
<b>Priorità investimento</b>	<b>8ii-</b> L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)</b>
<b>Azione</b>	<b>8-1-7</b> Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
<b>Asse</b>	<b>II – Inclusione Sociale</b>
<b>Obiettivo tematico</b>	<b>9-</b> Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
<b>Priorità d'investimento</b>	<b>9 vi-</b> Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>11-</b> Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)
<b>Azione</b>	<b>9.6.7</b> Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione delle identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale ed al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie.
<b>Asse</b>	<b>III - Istruzione e Formazione</b>
<b>Obiettivo tematico</b>	<b>10</b> Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
<b>Priorità d'investimento</b>	<b>10i -</b> Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>12-</b> Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)
<b>Azione</b>	<b>10.1.5</b> Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola

	lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro
--	---